

Lavori in corso

Stiamo lavorando per noi

Luciano Scognamiglio
27 novembre 2011

Quante volte abbiamo sentito, come giustificazione a lavori prolungati che non vedono mai la luce, la frase “stiamo lavorando per voi”? Con il titolo di questo articolo voglio prendere le distanze dal diffuso modo di fare che vede il rinfacciare qualcosa a “voi” per giustificare “noi”, e voglio invece sottolineare che il lavoro di cui vado a descrivere lo stato attuale è in continuo svolgimento e non ha ancora raggiunto la fine perché, essendo rivolto non ad un numero limitato di persone ma bensì a noi stessi, cioè a tutti noi che vogliamo beneficiarne, non può avere un termine né una scadenza, e tanto più sarà utile quanto più si comprenderà che nulla è dovuto e che per ottenere il massimo ognuno dovrebbe fare la sua parte senza contare ancora sui soliti pochi altri volontari.

La situazione di Corrado Malanga

Il dottor Corrado Malanga, docente e ricercatore presso la facoltà di Chimica organica dell'Università di Pisa, è ormai famoso per aver iniziato e portato avanti quasi interamente da solo la ricerca sulle interferenze aliene, raggiungendo risultati così avanzati da superare di anni luce qualsiasi altra ricerca sul campo, grazie al suo essere un ottimo scienziato in una Scienza ormai divenuta quasi del tutto scientismo, ma anche al suo coraggio di essere un po' sciamano in un ambiente accademico dove tale apertura mentale è apertamente derisa e condannata. Nonostante tutto, il nostro ricercatore è riuscito a far conoscere le sue scoperte in Italia ed all'estero collezionando feedback positivi a tempo di record dagli addotti di tutto il mondo e da chi ha deciso di lavorare con loro.

Dopo trent'anni di immenso ed ininterrotto lavoro, il professore ha dichiarato all'inizio di settembre^[1] di voler sospendere la sua disponibilità pubblica per continuare a lavorare più in privato una volta raggiunta la fine dell'anno, decisione spiegata più approfonditamente in una puntata di Radio UFOCast andata in onda ad ottobre^[2], e purtroppo divenuta obbligatoria il mese successivo in seguito ad un improvviso e grave peggioramento del suo stato di salute legato alla vista. I suoi occhi al momento non gli permettono di leggere né di scrivere, rendendogli di fatto impossibile la presenza su internet ed il lavoro in qualsiasi sua forma, dal quello all'università a quello per gli addotti, e trovandosi dunque costretto tramite l'aiuto del collaboratore Massimo Del Genio ad annunciare pochi giorni fa^[3] la conferma del suo definitivo ed inderogabile ritiro dalle scene pubbliche, ed anche la necessità di anticiparlo alla fine di questo mese.

Corrado Malanga ha pienamente raggiunto il suo obiettivo prima di fermarsi di sua spontanea volontà e prima di essere fermato dall'aggravarsi del suo problema oculare, e così come una delle tante sue ex-addotte ha affermato a gran voce^[4], anche io posso dire senza alcun dubbio che il nostro ricercatore ha vinto su tutta la linea permettendo a chiunque di poter riconoscere e comprendere la situazione aliena e di poter lavorare in modo autonomo al fine di uscire definitivamente e con sicurezza dal problema delle abduction. Avendo io in famiglia una persona con gravi problemi agli occhi per via di numerose complicazioni accadute nell'arco del tempo, e sapendo perciò molto bene quali intensi effetti limitanti rappresentino a livello pratico e quali negativi a livello mentale ed emotivo, a Corrado va tutta la mia solidarietà ed i miei auguri di guarigione, assieme ad un'immensa stima e ad una profonda gratitudine che, per tutto ciò che ho appreso da lui, non svaniranno mai.

La mia situazione

Dopo molti mesi di sospensione delle mie pubblicazioni posso finalmente illustrare il motivo di questo silenzio. Da ormai quasi quattro anni pieni, ovvero da quando ho conosciuto lo stesso Malanga, mi interesso attivamente del fenomeno delle interferenze aliene e di tutto ciò che comprende, dalle abduction fino allo studio profondo della psiche umana, e da tre di questi anni a tutt'oggi pratico tecniche di ipnosi, psicodramma, simulazioni mentali e Programmazione Neuro-Linguistica soprattutto con coloro che si auto-riconoscono come addotti o che io riconosco come tali, e quindi non solo con essi. Questa attività, che ho deciso di svolgere intensamente ed a tempo pieno fino al mese scorso, mi ha permesso di eseguire un numero di sedute così elevato da fornirmi dati affidabili e solide basi per poter riprendere a pubblicare conferme e contributi alla ricerca di Malanga, ma di contro mi ha impedito di poter scrivere regolarmente articoli ed aggiornamenti. Anch'io avevo deciso di ultimare il mio impegno con gli addotti alla fine di quest'anno, ma a seguito dello sfortunato imprevisto accaduto a Malanga non posso e non voglio più mollare, ma devo anzi stringere i denti ancora un po'. La mia intenzione di smettere era infatti dovuta a diversi motivi.

I motivi personali sono legati a quanto questo mio impegno mi abbia privato della normale vita sociale, affettiva e lavorativa che dovrebbe vivere qualsiasi persona dai 22 anni in poi, ovvero l'età che avevo quando ho iniziato quattro anni fa. Per impegnarmi a tempo pieno con gli addotti, dato l'elevato e sempre crescente numero di coloro che si scoprono tali, oltre quanto sopra esposto ho dovuto sacrificare anche il mio tempo libero e molto di ciò che di creativo e ricreativo con esso avrei potuto fare. Sono arrivato addirittura a cercare solo contratti di lavoro a tempo determinato per mettere da parte quanto mi bastava ad andare avanti nei mesi di pausa tra un impiego e l'altro per lavorare a tempo pieno ma con gli addotti, e in maniera totalmente gratuita. Ho inoltre perso una ad una le persone che mi sono state accanto non riuscendo a dedicare sempre ad esse le attenzioni che richiedevano. Non è sano che una persona finisca per annullare il suo sostentamento e la sua vita personale in favore di uno sconsiderato altruismo verso chi alcune volte dimostra di non comprendere nemmeno la portata di ciò che gli è successo e che gli sarebbe continuato ad accadere.

I motivi non personali sono invece rappresentati dai risultati ottenuti sia sui soggetti addotti che su quelli non addotti, che da un lato sono stati incredibilmente positivi ed incoraggianti, ma che dall'altro hanno portato al crescente diffondersi dell'idea che Malanga e noi collaboratori fossimo una sorta di squadra di pronto intervento il cui dovere fosse intervenire prontamente su ogni addotto, lavorando ed acquisendo coscienza al posto loro ed anche al posto di chiunque avesse una qualsiasi curiosità riguardo la nostra ricerca che poteva essere soddisfatta indagando con l'ipnosi su addotti, ex-addotti e non addotti al fine di interrogare l'anima o l'entità di turno per ottenere le risposte desiderate. Questo ovviamente non è mai stato, non è ora e continuerà a non essere possibile, per evidenti questioni di esiguità di numero di chi lavora con le tecniche di Malanga egli compreso, e perché non possiamo né vogliamo utilizzare alcuna persona come fosse una cavia, specialmente i soggetti addotti. Il percorso che si intraprende con ognuno è estremamente delicato e personale, a se anche avessimo le risorse ed il tempo per fare una cosa del genere ci rifiuteremmo perché sarebbe responsabilità di ognuno rimboccarsi le maniche e darsi da fare per ottenere ciò che si sta cercando, così come ho fatto io stesso, specie se questo comporta il coinvolgere altre persone.

Riunendo entrambi i motivi, quelli personali e non, ottengo che non posso più permettermi di considerare come priorità nella mia vita chi considera come opzione la libertà nella sua. Non finirò di svolgere il mio lavoro gratuito di ricerca ed aiuto sulle abduction e la psiche umana, ma ne ho dovuto già ridurre drasticamente l'entità. Resto disponibile per le mail e le telefonate soltanto per qualche ora le sere dal lunedì al venerdì, e un solo giorno del fine settimana per eseguire le sedute, continuare la ricerca e scrivere eventuali articoli. Ho terminato la mia disponibilità a fare conferenze dopo averne tenute ben sei in meno di un anno, le quali sono tutte pubblicate su YouTube^[5] tranne una che è ancora in fase di lavorazione per problemi tecnici di digitalizzazione.

La situazione del gruppo di collaborazione

Nella già citata dichiarazione fatta ad inizio settembre, Malanga ha espresso la volontà di proseguire il suo lavoro verso una fase solitaria ovvero senza avvalersi del gruppo di collaboratori che in questi ultimi anni è sorto intorno a lui a scopo di supporto. Dunque non esiste più un gruppo di collaboratori di Malanga ma esiste ancora un gruppo di collaborazione molto eterogeneo che si tiene tutt'ora in contatto per scambiarsi i dati importanti e necessari al proseguimento di una ricerca efficace ed il più scientifica possibile sulle linee guida tracciate e percorse da Malanga stesso. Di questo gruppo faccio ancora parte e non è più presente alcuna lista ufficiale dei nostri nominativi in quanto chiunque può riconoscerci dalle nostre pubblicazioni e contattarci in caso di necessità o per un'eventuale collaborazione che è sempre ben accetta data l'attuale scarsità di risorse umane che si occupano dei soggetti adottati, purché chi si proponga di lavorare in tal senso si sia adeguatamente formato sfruttando l'immensa mole di materiale testuale e audiovisivo presente sulla rete. A tal proposito, per facilitare chi intendesse lavorare con le tecniche di Malanga sui soggetti adottati e non così come anche su di sé, ho da tempo creato e pubblicato una lista^[6] dei principali documenti da leggere, comprendere, memorizzare ed applicare per poter operare con efficacia ed in tutta sicurezza per se stessi e per gli altri. Tale lista verrà ampliata includendo anche gli importanti contributi già forniti dal gruppo di collaborazione, ed aggiornandosi regolarmente con le nuove pubblicazioni.

In cosa consiste il mio lavoro

A seguito delle curiosità e dello scetticismo manifestati da chi si avvicina al nostro lavoro, passo ora a descrivere di cosa effettivamente mi occupo quando parlo di ricerca e di lavoro tecnico. Il modus operandi che descrivo è quello già illustrato nei dettagli in una conferenza apposita che ho tenuto prima di quest'estate, e non va inteso come l'unico modo di procedere ma bensì come quello che io adotto dopo aver maturato questi ultimi tre anni di esperienza diretta con quasi 1200 persone di cui con poco più di 400 ho eseguito da una a tre sedute con le nostre tecniche. Infatti ognuno di noi opera nel modo più congeniale a sé, riuscendo a portare a termine il lavoro con successo.

Il primo passo con cui un adottato o sospetto tale inizia a scoprire la sua situazione è la compilazione del Test di Auto-Valutazione^[8] (TAV, attualmente giunto alla versione 4.3^[9] a seguito di miglioramenti e aggiunte che ho apportato nel tempo), che come il nome suggerisce è un tipo di test che solo per metà richiede una valutazione esterna, in quanto già da solo, per com'è ingegnosamente costruito, causa profonde riflessioni e reazioni emotive in chi lo legge e risponde alle sue domande. L'altra metà della valutazione, che è quasi sempre una conferma a quale già il soggetto adottato o non adottato sente essere il responso, la fornisco dopo un'attenta lettura delle risposte. In caso di esito negativo comunico ciò e termina l'indagine, mentre nel più sfortunato caso di esito positivo inizio una serie di domande mirate su alcuni punti del TAV che riconosco come chiavi per aprire i ricordi di abduction nascosti nella psiche di chi mi scrive. Durante questa fase una minoranza delle valutazioni non è ancora possibile da portare a termine, e dunque in questi casi ne approfitto per arrivare al suo completamento. Anche qui, se la rara incertezza nella valutazione si traduce dopo questa ulteriore indagine in un esito negativo, procedo come già descritto, altrimenti nel caso positivo già valutato il soggetto approfondisce determinate scene, per lo più ricordate come sogni, che aveva quasi rimosso e che ora invece rimette in discussione dal momento che l'ho fatto focalizzare su determinati particolari che a lui non dicevano nulla ma che io ormai conosco bene. A questo punto il soggetto ha ulteriori sblocchi emotivi, inizia a pensare alle scene più oscure del suo passato, a fare considerazioni ed anche a recuperare spontaneamente altri ricordi, in un procedimento che io lascio scorrere senza intervenire per qualche giorno, il tempo necessario a fare i propri ragionamenti e ad inviarmi una serie di immancabili messaggi di riflessione seguiti da domande volte a conoscere tutto ciò che ancora gli sfugge ma di cui sente ormai chiara la presenza.

In seguito espongo al soggetto le istruzioni per l'esecuzione della tecnica delle ancore^[10], di cui ho reso disponibile un pratico estratto^[11], e gli indico le scene che lo porteranno ad un recupero dei ricordi di una o più abduction, selezionandole fra quelle esposte nel TAV e magari già approfondite la volta successiva su mie indicazioni. Anche qui lascio al soggetto il tempo di provare e riprovare, dandogli consigli qualora incontrasse difficoltà. Le ancore infatti sono applicabili da chiunque ed è solo l'effetto nocebo che ne impedisce l'utilizzo, scatenato da una serie di fattori interni che impediscono al soggetto di scavare dentro se stesso per paura di ciò che potrebbe trovare.

Se noto difficoltà nell'applicarsi a livello mentale allora propongo subito il Triad Color Test^[12] (TCT), di cui anche qui ho fatto un estratto stavolta rivisto e corretto^[13], che normalmente lasciavo a quando i ricordi erano ormai già stati recuperati con conseguente acquisizione di più coscienza delle proprie componenti psichiche, ovvero Anima, Spirito e Mente^[14], necessaria ad eseguire il test. Nel primo caso, oltre ad utilizzare il TCT come test archetipico della psiche del soggetto per conoscerne ulteriormente la situazione, ne faccio sfruttare anche la sua natura di simulazione mentale come allenamento e preparazione all'esecuzione di tecniche guidate da applicare eventualmente in futuro, a partire da quella delle ancore con cui può aver avuto delle difficoltà. Anche se, per comodità e per facilitare la valutazione iniziale, faccio eseguire il TCT parallelamente al TAV ormai da tempo.

Con la somministrazione di questi primi due test e della tecnica conoscitiva rappresentata dalle ancore, accompagno il soggetto nella fase intermedia tra il conoscere la sua situazione ed il lavorare su di essa per modificarla, al fine di migliorarla fino a risolverla definitivamente. Questa fase intermedia è rappresentata dall'utilizzo della tecnica SIMBAD^[15] che è contemporaneamente sia una tecnica d'indagine interna derivata dallo Psicodramma dello psichiatra statunitense Jacob Levi Moreno, sia una tecnica di risoluzione derivata dalla Meditazione Trascendentale del fisico e yogi indiano Mahesh Prasad Varma, più noto come il guru Maharishi Mahesh. Il SIMBAD permette al soggetto di riconoscere le componenti della sua triade psichica, approfondire la loro conoscenza, discutere con esse di qualsiasi situazione problematica, lavorare sul loro stato di salute, riunirle così come erano in origine e così finalmente acquisire la coscienza ed il potere necessari a svelare ed a far cessare i meccanismi dell'abduction e del parassitaggio.

Così il soggetto, con una sola tecnica, parte prima dalla scoperta passiva di sé operata con le prime tre tecniche già illustrate, per arrivare alla modifica attiva della sua situazione che potrà poi proseguire anche con l'aiuto di altre tre tecniche. Queste sono l'ipnosi^[16], la Flash Mental Simulation^[17] (FMS) e il Dynamic Triad Color Test^[18] (DTST), che vanno praticate solo con la guida di una seconda persona, possibilmente preparata, per non incorrere negli effetti collaterali ben spiegati da Malanga. Da qui in poi, in questa terza fase faccio lavorare il soggetto con il SIMBAD seguendolo costantemente e spronandolo a portare a termine il lavoro di liberazione completa e definitiva del problema abduction e di tutto ciò che vi è legato, evitando di intervenire direttamente se possibile in quanto ciò che ricava da solo vale il doppio in termini di coscienza di ciò che ricaverebbe con il mio aiuto durante una seduta tecnica apposita. Risolvere il problema da soli con il SIMBAD è possibile e sto facendo in modo che questo torni ad accadere sempre più spesso così come accadeva anni fa. L'eventuale applicazione delle altre tecniche non ha un iter predefinito in quanto decido di volta in volta qual è la tecnica più adatta a seconda della situazione. Infine seguo il soggetto a distanza per tutta la durata del periodo post-liberazione, il periodo più critico in quanto gli attacchi si intensificano così come la possibilità di perdere il risultato raggiunto e di dover intervenire per ripristinare la situazione. In quest'ultima fase occorrono la massima attenzione e il massimo impegno da parte del soggetto che potrebbe tendere per diversi motivi a deviare dal suo percorso e ad assumere un comportamento errato che si rivelerebbe per lui disastroso nel momento in cui compromettesse la sua identità^[19] che per la prima volta avrebbe la possibilità di ritrovare. Va da sé che un lavoro del genere, applicato alla quantità di persone che mi contattano, mi occupa così tanto tempo da impedirmi di seguire tutti insieme e di farlo quotidianamente, costringendomi ad allungare i tempi e a dare la precedenza ai soggetti più gravi per poter non scartare nessuno a priori.

Prossime pubblicazioni

Da qualche anno sto lavorando parallelamente per raggiungere diversi obiettivi, ed avendo io una mentalità scientifica ho preferito rimandare le mie pubblicazioni nel tempo in favore di una più ampia e rigorosa raccolta di dati a cui è seguita un'elaborazione che mi sta consentendo da un lato di confermare sospetti e rispondere a dubbi, e dall'altro di scoprire nuovi elementi non presi in considerazione precedentemente su cui potrebbe continuare la ricerca arricchendosi ulteriormente.

Ecco il contenuto degli articoli che pubblicherò appena completati i relativi studi e accertamenti:

- Analisi completa dei gruppi di potere alieno e delle entità coinvolte nei fenomeni di interferenza aliena, siano essi l'abduction o il parassitaggio
- Analisi completa delle componenti universali Coscienza, Energia, Spazio e Tempo
- Analisi completa delle componenti umane Anima, Spirito, Mente e Corpo
- Aggiornamenti e complementi alle diverse tecniche di ipnosi volte alla risoluzione del problema alieno, siano esse regressive o di comunicazione con Anima
- Aggiornamenti e complementi al metodo SIMBAD, con i consigli e i trucchi da utilizzare in caso di difficoltà e i sistemi per interpretare le situazioni più varie ed anomale
- Aggiornamenti e complementi alla tecnica di FMS, tra cui l'approfondimento di alcuni passi da me proposti e già integrati nella versione ufficiale, ed altre ulteriori aggiunte
- Una tecnica di analisi approfondita di Anima, Spirito, Mente e Corpo derivata dalla FMS, che è possibile utilizzare anche da soli e senza alcuna limitazione
- Aggiornamenti e complementi al TCT ed al DTCT, con le procedure per affrontare le situazioni impreviste più rare e difficili
- Analisi, commento e confronto delle opere più significative di importanti filosofi e grandi studiosi, alla luce delle moderne scoperte di Corrado Malanga, che questi autori del passato sembrano inconsapevolmente descrivere con precisione e quindi confermare

Inoltre è prevista la pubblicazione di altri estratti dai lavori di Malanga, mirati a facilitare chi ha bisogno di determinate nozioni, e la pubblicazione di una versione grafica e interattiva del TCT da compilare online per velocizzare la comunicazione dei risultati ottenuti ed agevolarne l'interpretazione e la valutazione.

E ora?

Da un mese a questa parte ho avuto modo di leggere un'incredibile e commovente quantità di profondi ringraziamenti rivolti su internet a Malanga dopo il suo ultimo appello, ma anche di notare un diffuso smarrimento su cosa fare d'ora in poi. Mi permetto di rispondere su questo punto. Ciò che secondo me dovrebbe succedere, così com'è nell'ordine naturale delle cose, è che chiunque debba fare la sua parte per la causa che sostiene, senza aspettare una guida e senza aspettare gli altri. Chi è realmente interessato alla conoscenza di se stessi ed alla risoluzione a livello globale dei grossi problemi rappresentati da alieni, parassiti, militari e uomini primi^[19], bisogna che faccia la sua parte applicando tutto ciò che ha avuto modo di apprendere dalle pubblicazioni di Malanga disponibili sulla rete, mediante l'utilizzo delle potenti tecniche con le quali è possibile fare esperienza in modo indipendente e raggiungere ottimi risultati su di sé e sugli altri. Siamo totalmente contrari all'idea di reclutamento e non abbiamo mai proposto eventi di formazione per aspiranti collaboratori, lasciando spontaneamente a chiunque la possibilità di informarsi, praticare e farsi avanti per aiutare non tanto noi quanto tutti coloro che ne hanno bisogno e di cui non ci possiamo occupare per via dell'enorme differenza numerica. La riduzione drastica del nostro impegno ha anche lo scopo di stimolare questa risposta in chi sia sensibile a tutto ciò.

Gli ex-addotti

Una parte molto importante del mio lavoro attuale è rivolta agli ex-addotti con cui sono in contatto e che sto spronando a condividere la loro esperienza in modo che in futuro tanti altri, sempre di più, facciano la stessa cosa emulandoli. L'unione fa la forza e in questo modo, seppur distanti nello spazio e nel tempo, i soggetti ex-addotti non si sentiranno soli ed avranno il coraggio di condividere con il mondo la loro esperienza finché tutto questo non sarà più un tabù ma entrerà finalmente a far parte della coscienza collettiva non più solo a livello inconscio ma bensì anche a livello conscio. Dunque ho pubblicato e pubblicherò ancora un numero sempre crescente di testimonianze e di resoconti non di addotti ma di ex-addotti, i quali hanno acquisito coscienza della loro situazione in modo molto più ampio, e ci hanno lavorato, da soli o con l'aiuto di qualcuno, in modo tecnico ed efficace, al fine di dimostrare ulteriormente che affrontare le interferenze aliene e farle cessare completamente è possibile e viene fatto ogni giorno. Fortunatamente alcuni ex-addotti manifestano uno spirito di solidarietà verso chi scopre di avere il problema che loro hanno risolto, e decidono di dare quello che hanno ricevuto proprio perché ne hanno compreso l'importanza. Purtroppo invece ci sono anche molti altri soggetti che dopo essere usciti dal problema alieno manifestano, in un lasso di tempo più o meno lungo, una forma di egoismo, la quale li porta ad isolarsi dagli addotti e a dimenticarsi che una volta erano nella loro stessa situazione ed hanno ricevuto un aiuto di cui ora non riconoscono l'utilità in una sorta di delirio di onnipotenza. Il problema sta nel delicato equilibrio psicologico della fase di post-liberazione che in pochi riescono purtroppo a raggiungere ed a mantenere, per loro stessa volontà o mancanza di impegno. La risoluzione del problema alieno prevede come ultima azione il cambio di esperienza di Anima che cancella dal passato, dal presente e dal futuro di tutti i suoi contenitori la presenza aliena, per scegliere un tipo di esperienza in cui essi non sono presenti: quest'azione porta a confermare definitivamente la refrattarietà all'abduction ed al parassitaggio di ognuna delle proprie quattro componenti, non più separabili ma ormai unite, ed a non sentire più come propri i relativi trascorsi precedenti. Ovvero l'ex-addotto che è realmente uscito dal problema si riconosce per una sua sana, normale e desiderabile perdita di interesse nella questione delle interferenze aliene, ma non ne perde memoria né rifiuta il suo passato nel problema stesso. Alla fine di tale procedimento noi possiamo intervenire solo marginalmente perché il soggetto che si è liberato acquisisce una tale coscienza ed un tale potere da essere praticamente incontenibile, e se rifiuta di seguire le linee guida tracciate sull'esperienza di centinaia di soggetti seguiti fino alla fine in passato, diventa ingestibile, e nessuno può in alcun modo interferire con la libertà ed il libero arbitrio di un altro essere vivente. Dunque ogni cosa va fatta con coscienza, e seppur noi informiamo ogni persona su cosa succederà alla fine del problema alieno, su quali saranno i cambiamenti e su come sarà possibile gestirli, l'ultima parola spetta sempre a loro e così non potrà essere altrimenti almeno fin quando la Psicologia non riconoscerà la realtà dell'abduction e svilupperà una branca di formazione volta al supporto ed al trattamento dei soggetti addotti che così saranno tutti seguiti come meritano e da un gran numero di persone preparate appositamente.

La disinformazione

Questo tipo di informazione si rende tanto più necessaria quanto più è alta la disinformazione in questo campo, diffusa nei media e principalmente su internet e in televisione, ad opera di falsi addotti, falsi ex-addotti, aspiranti guru e mitomani. Oltre alla new age ufologica oggi addirittura si sente parlare di "alienologia" in un crescendo di idiozie che sembra non voler avere una fine. Ma non è compito nostro fare controinformazione né abbiamo le risorse per fare ciò: basta fare la corretta informazione ed i castelli di carta crolleranno così come sono sorti, dal nulla, o almeno si svuoteranno dei loro sostenitori che spesso sono anche inconsapevoli dei sottili fili che li legano a figure di spicco, alle quali interessa solo la propria immagine ed in casi peggiori il denaro e la fama, distogliendoli dal lavoro indipendente su se stessi alla scoperta di come le cose stanno veramente.

Nessun compromesso

Termino questo mio aggiornamento con una riflessione sul modo in cui ho condotto questo lavoro. Il significato della parola “compromesso”, dal latino, è letteralmente quello di “obbligarsi insieme”: due o più parti stipulano un accordo di tolleranza o collaborazione a condizione di rispettarlo per non subirne gli effetti collaterali, e questo può accadere anche con la complicità di un super partes che acquisisce il compito di gestire la situazione. Io non ho mai fatto un solo compromesso in vita mia, e men che meno ho l'intenzione di farlo in questo campo dove lo sciacallaggio è all'ordine del giorno trattandosi di un argomento non ancora riconosciuto dalla cosiddetta “scienza ufficiale”, che a mio avviso non ha ormai più molto a che vedere con la Scienza da cui deriva e di cui così poco ora ha conservato. Reputo il compromesso, di qualsiasi tipo esso sia, non una soluzione ma anzi un espediente che si mette in atto per non affrontare un problema di petto ed a viso aperto. Il compromesso è tipico delle situazioni in cui c'è un interesse economico o politico dove le parti non hanno il coraggio di affermarsi in maniera indipendente e dove non sono disposte a seguire i loro principi perché ciò gli farebbe perdere qualcosa. Mi fanno schifo i compromessi e sin dal primo momento in cui mi sono impegnato in questa ricerca, che posso con orgoglio distinguere dal banale cercare che tanti si limitano invece a fare chiamandolo in modo errato, ho rifiutato di fare ogni genere di compromesso, anche il più piccolo e apparentemente necessario o anche solo accettabile.

Potevo scrivere articoli per un sito a pagamento che mi ha promesso più volte visibilità e guadagno dopo aver visto il seguito che abbiamo, ed ho rifiutato all'istante senza nemmeno informarmi sulla proposta. Se per diffondere ulteriormente la nostra ricerca avrei dovuto guadagnare dei soldi da chi li avrebbe spesi per leggere i miei articoli, avrei accettato un compromesso che non ho intenzione di considerare nemmeno lontanamente essendo il nostro lavoro totalmente gratuito ed accessibile.

Potevo diffondere ulteriormente il mio nome tramite i miei articoli in edicola e sulla rete continuando a scrivere gratuitamente per due riviste da cui invece mi sono prontamente dissociato non appena mi sono accorto che la prima dava spazio a disinformatori della peggior specie, e che la seconda era legata ad un ambiente in cui i centri ufologici la fanno da padrona. Entrambe le riviste attuano tutt'ora questi compromessi, perché senza di essi, dissociandosi da tutto ciò che non è ricerca, senza i consensi dei diversi tipi di scrittori e lettori, la combinazione di sostenitori persi e di nemici acquisiti non gli permetterebbe più di esistere a livello editoriale, e quindi anche economico nel caso della rivista cartacea. Ci sono interessi di ufologia politica, o di politica ufologica che dir si voglia, con i quali non ho e non voglio avere nulla a che fare, perché secondo me la ricerca nel momento in cui viene controllata dalla politica e dall'economia si avvia alla sua fine così come sta succedendo nella nostra società. Queste fazioni ufologiche vivono sui consensi e sul mostrarsi il più possibile aperte per acquisire sostegni che non avrebbero dichiarando senza peli sulla lingua ciò che pensano e ritengono sia vero o falso, e anche tutto questo mi fa letteralmente schifo.

Potevo apparire in tre programmi televisivi da cui ho ricevuto proposte di partecipazione e così far impennare gli ascolti e l'attenzione pubblica sul mio nome così come va di moda fare ultimamente, parlando al posto di Malanga, ma ho rifiutato perché per apparire in televisione bisogna sottostare a determinate regole che impediscono di poter dire tutto ciò che abbiamo scoperto e che pensiamo in quanto verrebbe tagliato per motivi politici, religiosi o legati agli stretti tempi televisivi dettati dalle imperanti pubblicità a dimostrazione che ancora una volta l'intero sistema è totalmente sottomesso al denaro ed a chi lo detiene e lo fa girare in sempre maggiore quantità.

Così come successo a Malanga, recentemente anche io ho avuto degli improvvisi e misteriosi incidenti di percorso che si sono tradotti in effetti negativamente incisivi a livello fisico ed emotivo. Oggi mi ritrovo solo e sul punto di smettere del tutto da un momento all'altro di proseguire questo mio lavoro, ma finché ne avrò le forze e vedrò un briciolo di speranza continuerò a costo della vita. Senza nessun compromesso.

Bibliografia e riferimenti:

- [1] Corrado MALANGA, *Il futuro nelle vostre mani*, 2011
<http://conscitestesso.ipself.net/forum/viewtopic.php?f=138&t=3322>
- [2] Corrado MALANGA, *Interferenze aliene, sette sataniche ed intrecci di potere*, 2011
<http://it.1000mikes.com/app/archiveEntry.xhtml?archiveEntryId=250338>
- [3] Corrado MALANGA, *Chiusura profilo e pagina*, 2011
<http://conscitestesso.ipself.net/forum/viewtopic.php?f=138&t=3402>
- [4] Gabriela DOBRESU, *Corrado ha vinto*, 2011
<http://alienifranoi.wordpress.com/2011/11/09/corrado-ha-vinto>
- [5] Luciano SCOGNAMIGLIO, *KenshirouLuke*, 2006
<http://www.youtube.com/user/KenshirouLuke>
- [6] Corrado MALANGA e Luciano SCOGNAMIGLIO, *Documentazione in formato testo, audio e video*, 2010
<http://conscitestesso.ipself.net/forum/viewtopic.php?f=138&t=1147>
- [7] Luciano SCOGNAMIGLIO, *UOMO: soggetto vivente non identificato*, 2011
http://www.youtube.com/watch?v=_RJ56355F10
- [8] Corrado MALANGA, *Test di Auto-Valutazione v4.01*, 2009
<http://www.ufomachine.org/download/category/18-test-di-autovalutazione.html>
- [9] Corrado MALANGA e Luciano SCOGNAMIGLIO, *Test di Auto-Valutazione v4.3*, 2011
<http://conscitestesso.ipself.net/forum/viewtopic.php?f=35&t=2507>
- [10] Corrado MALANGA, *Alien cicatrix*, 2005
<http://www.ufomachine.org/download/file/95-alien-cicatrix.html>
- [11] Corrado MALANGA, *Istruzioni per l'esecuzione della Tecnica delle Ancore*, 2010
<http://conscitestesso.ipself.net/forum/viewtopic.php?f=138&t=2826>
- [12] Corrado MALANGA, *Nuove metodologie per risolvere il problema delle adduzioni aliene*, 2010
<http://www.ufomachine.org/download/file/122-flash-mental-simulation-i-colori-dell-anima.html>
- [13] Corrado MALANGA, *Istruzioni per l'esecuzione del Triad Color Test*, 2011
<http://conscitestesso.ipself.net/forum/viewtopic.php?f=138&t=3394>
- [14] Corrado MALANGA, *Alla ricerca di Anima*, 2005
<http://www.ufomachine.org/download/file/98-alla-ricerca-di-anima.html>
- [15] Corrado MALANGA, *L'anima trascende e l'alieno trasale*, 2008, *Simulazioni Mentali*, 2009
<http://www.ufomachine.org/download/file/96-alien-cicatrix-ii.html>
<http://www.ufomachine.org/download/file/91-simulazioni-mentali.html>
- [16] Corrado MALANGA, *Alien Cicatrix*, 2005
<http://www.ufomachine.org/download/file/95-alien-cicatrix.html>
- [17] Corrado MALANGA, *Nuove metodologie per risolvere il problema delle adduzioni aliene*, 2010
<http://www.ufomachine.org/download/file/122-flash-mental-simulation-i-colori-dell-anima.html>
- [18] Corrado MALANGA, *L'universo a colori*, 2011
<http://www.ufomachine.org/download/file/127-l-universo-a-colori.html>
- [19] Corrado MALANGA, *Addotti: le identità mancanti*, 2010
<http://www.ufomachine.org/download/file/117-addotti.-le-identit-mancanti.html>